Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE n. 2 "CAVOUR"
Via Nervia, 28 – 18039 Ventimiglia (Im) - Tel. 0184/295223 – 290346 - Fax 0184/252782
Cod. Fisc. 90083350083 – Cod. Mecc. IMIC81600P
imic81600p@istruzione.it – imic81600p@pec.istruzione.it – www.ic2cavourventimiglia.edu.it

Regolamento di ATTIVITA' NEGOZIALE

DETERMINAZIONE DI CRITERI E LIMITI PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ai sensi del D.I. 129/2018 – REGOLAM. CONTAB. SCUOLE
e del D.Lgs 50/2016 e ss.mm. – CODICE CONTRATTI PUBBLICI
alla luce del DL 77/21 conv. In L. 108/21 – "SEMPLIFICAZIONI"

Versione 1.2

Integrazione ed aggiornamento delibera Consiglio Istituto

n. 18 del 15 marzo 2022

Il presente documento annulla e sostituisce integralmente le precedenti versioni di seguito specificate:

Elenco delibere ed aggiornamenti:

versione 1.0 delibera n. 19 del 14/03/2020
versione 1.1 delibera n. 144 del 11/11/2020
versione 1.2 delibera n. 18 del 15/03/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56, recante "disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTE le Linee Guida ANAC attualmente vigenti aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RITENUTO di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, co. 2, lettera a) e dall'art. 55, co. 3, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129

CONSIDERATO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

ADOTTA

IL PRESENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO VOLTO A DISCIPLINARE LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE E NEGOZIALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA INERENTI PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Art. 1 – Principi

1. L'attività contrattuale dell'Istituto Comprensivo n. 2 Cavour di Ventimiglia di seguito denominato Istituto si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
2. Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 2 – Disciplina dell'attività contrattuale

- Gli acquisti, appalti e forniture sono effettuati nell'ambito dei budget previsti nel Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto.
- L'attività gestionale e contrattuale spetta al Dirigente scolastico attraverso procedure che garantiscono la pubblicizzazione e trasparenza a norma di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 attraverso l'albo ed il sito internet dell'Istituto.
- L'affidamento di acquisti appalti e forniture è eseguito attraverso indagini di mercato sulla base dell'elenco degli operatori economici in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico professionale ed economico finanziaria previsti dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016.
- Nessuna prestazione di beni, servizi, lavori può essere artificiosamente frazionata.
- Nei viaggi di istruzione per le uscite di più giorni, per ragioni di economicità e semplificazione dei procedimenti, si possono applicare procedure distinte per ogni singolo viaggio.
- E' fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art. 26 della Legge n. 488/99 e successive modifiche e integrazioni (Consip).
- L'acquisizione dei beni e servizi sotto la soglia comunitaria è effettuata secondo i criteri:
  - ❖ Dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tenga conto oltre al prezzo di diversi fattori ponderali, quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità e l'affidabilità;
  - ❖ Il miglior prezzo nel caso di beni che non richiedano valutazioni specifiche nel caso di affidamenti di servizi o forniture con caratteristiche standardizzate o caratterizzati da elevata ripetitività.

Art. 3 - D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, c. 2, lett. a) – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000 euro Valore della fornitura di beni, servizi, lavori e rispettive procedure negoziali

a) *tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., secondo le sotto riportate modalità:*

- acquisizione di beni e servizi ed esecuzione di lavori di importo inferiore a 40.000 euro, IVA esclusa, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta secondo quanto previsto e regolato dall' art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. citato in premessa, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;

- procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, secondo quanto previsto dall' art. 36, comma 2, lett. b), per affidamenti di importo pari o superiore

a 40.000 euro, IVA esclusa, e, per i lavori, inferiore a 150.000 euro, IVA esclusa, per le forniture e i servizi inferiore a 144,000 euro, IVA esclusa;

b) *Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico è pertanto elevato a 39.999,99 euro, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.*

Semplificazioni introdotte dal D.L. 77/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis"), convertito nella Legge 108/21 (provvisorie fino al 30/06/2023)

Sintesi con tabelle aggiornate delle procedure di aggiudicazione per i contratti sotto soglia applicabili fino al 30/06/2023, sulla base delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 in vigore dal 01/06/2021.

L'art. 1 del D.L. 76/2020 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*", convertito in legge dalla L. 120/2020) è intervenuto in materia di procedure relative all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, ai fini dell'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Covid-19, introducendo con i commi 1-4 disposizioni transitorie sui contratti sotto soglia, inizialmente previste in scadenza al 31/12/2021. In seguito, tali disposizioni sono state **rimodulate nonché prolungate fino al 30/06/2023**, ad opera dell'art. 51 del D.L. 31/05/2021, n. 77.Se ne riporta di seguito una sintesi aggiornata, considerando che le modifiche introdotte dal D.L. 77/2021 sono applicabili dal 01/06/2021 (fa riferimento la data della determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento).

In particolare, l'art. 1 del D.L. 76/2020 prevede che, in deroga all'art. 36 del D. Leg.vo 50/2016, comma 2, nonché all'art. 157 del D. Leg.vo 50/2016, comma 2, si applicano le **procedure di affidamento** di cui ai commi 2, 3 e 4, **qualora la determina a contrarre o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato entro il 30/06/2023**.

L'art. 1 del D.L. 76/2020, comma 2, definisce le procedure per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, con le seguenti modalità:
a) l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi **compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione**, di importo inferiore a 139.000 euro;

b) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno - **5 operatori economici**, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, con individuazione degli operatori in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del D. Leg.vo 50/2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro

- **10 operatori economici** per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del D. Leg.vo 50/2016.Vedi Soglie comunitarie appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e concessioni.

SERVIZI E FORNITURE	
IMPORTO IN EURO	**PROCEDURA**
Fino a 139.000	**Affidamento diretto**
Da 139.000 a soglia comunitaria	**Procedura negoziata senza bando** con invito ad almeno **5 operatori**

LAVORI	
IMPORTO IN EURO	**PROCEDURA**
Fino a 150.000	**Affidamento diretto**
Da 150.000 a 1.000.000	**Procedura negoziata senza bando** con invito ad almeno **5 operatori**
Da 1.000.000 a soglia comunitaria	**Procedura negoziata senza bando** con invito ad almeno **10 operatori**

Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente; per gli affidamenti mediante procedura negoziata senza bando, le stazioni appaltanti procedono con propria scelta all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso; resta fermo quanto previsto dall'art. 95, comma 3 del D. Leg.vo 50/2016.

Per le modalità di affidamento, **la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D. Leg.vo 50/2016**, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che giustifichino tale richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. **Nel caso in cui sia comunque richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato**.

Affidamenti inferiori ad € 10.000

Nel caso di affidamenti inferiori ai 10.000 € è' ritenuto atto equivalente alla Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 c. 2 secondo periodo del D.Lgs. 50/2016, l'ordine diretto firmato dal Dirigente Scolastico, se tale ordinativo di fornitura o servizi contiene:

- Affidatario servizi/forniture;
- Descrizione dell'affidamento del servizio / fornitura ed esplicitazione dell'interesse pubblico a procedere;

- Corrispettivo/prezzo;
- Le ragioni della scelta del fornitore;
- L'attestazione di possesso dei requisiti tecnici/professionali dell'affidatario.

Nel caso si provvederà ad emissione della Determina a contrarre, questa dovrà contenere quanto richiesto dalle linee guida ANAC e, in quanto sotto soglia, nella stessa sarà indicato l'affidatario.

Art. 4 - Acquisti oltre la soglia di rilevanza comunitaria di € 144.000,00 (I.V.A. esclusa)

Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.

La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 5 - Affidamento di lavori

Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c Il consiglio delibera che "*per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 di euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.*"

Art. 6 - Applicazione del principio di rotazione

Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi

Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento

La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione

Art. 7 - Deroghe all'applicazione del principio di rotazione nei seguenti casi:

ASSICURAZIONI
Motivazione: per la peculiare struttura del mercato di riferimento, al numero molto contenuto di operatori attivi nel quadro nazionale e per l'assenza di alternative riscontrata nei precedenti anni di affidamenti

FORNITURE (PRODOTTI PECULIARI: LIM, LICENZE SOFTWARE…)
Motivazione: per la peculiare struttura del mercato di riferimento, al contenuto numero di operatori attivi, e per la particolare soddisfazione maturata nel precedente rapporto contrattuale e dalla relativa competitività del prezzo offerto

VIAGGI DI ISTRUZIONE AFFIDATI A DITTE DI TRASPORTO:
Motivazione: per la peculiare struttura del mercato locale di riferimento e per l'elevato livello di soddisfazione riscontrato negli anni precedenti

PER ACQUISTI FINO A 1.000 EURO
Motivazione: per la mole di adempimenti necessari per ampliare il mercato, giudicata di valore superiore all'eventuale risparmio che si potrebbe realizzare allargando il quadro degli operatori, nonché per la particolare soddisfazione maturata nel precedente rapporto contrattuale e per la relativa competitività del prezzo offerto

Art. 8 - VERIFICA REQUISITI DEI FORNITORI

Il Rup o su sua delega il DSGA procede alla verifica dei requisiti dei fornitori prima della stipula dell'Ordine di Acquisto e/o Contratto e del pagamento. Il numero e la tipologia delle verifiche si differenziano in base al tipo di procedura adottata. In particolare:

1. **Acquisti inferiori ai 1.000,00 (mille euro/00) effettuati fuori Consip e fuori Mepa:**
   a. Autocertificazione ANNUALE ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 – 83 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
   b. Autocertificazione ANNUALE ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. Tracciabilità dei flussi finanziari;
   c. DURC in corso di validità.

2. **Acquisti inferiori ai 10.000,00 (diecimila /00) effettuati su Consip o Mepa:**
   a. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 – 83 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
   b. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. Tracciabilità dei flussi finanziari;
   c. DURC in corso di validità;
   d. Verifica Equitalia per acquisti superiori ad euro 5.000,00.

3. **Acquisti superiori ad euro 1.000,00 ed inferiori ai 10.000,00 (diecimila/00) effettuati fuori Consip e fuori Mepa:**
   a. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 – 83 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
   b. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. Tracciabilità dei flussi finanziari;

c. DURC in corso di validità;
d. Verifica Equitalia per acquisti superiori ad euro 5.000,00;
e. Verifica Agenzia delle Entrate per acquisti superiori ad euro 5.000,00;
f. Verifica Casellario Giudiziale per acquisti superiori ad euro 5.000,00;
g. Verifica Tribunale Fallimentare per acquisti superiori ad euro 5.000,00;

4. Acquisti superiori ai 10.000,00 (diecimila/00) effettuati su Consip o Mepa:

a. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 – 83 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
b. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. Tracciabilità dei flussi finanziari;
c. DURC in corso di validità;
d. Verifica Equitalia per acquisti superiori ad euro 5.000,00.

5. Acquisti superiori ai 10.000,00 (diecimila/00) effettuate con procedure negoziate o ordinarie:

a. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 – 83 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
b. Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i relativa alla comunicazione dati art. 3 Legge 136 del 13/08/2010. Tracciabilità dei flussi finanziari;
c. DURC in corso di validità;
d. Verifica Equitalia;
e. Verifica Casellario Giudiziale;
f. Verifica Tribunale Fallimentare.

Art. 9 - D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c. 2 lettera b) – Contratti di sponsorizzazione

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
a. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
b. non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
c. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.
2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.
3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
a) descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
b) durata del contratto;
c) ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;

d) descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

Art. 10 - D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c.2 lettera d) – Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima

1. **Utilizzo locali e beni**

a. I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

b. l'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica stessa. Le attività dell'Istituzione scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari interessati;

c) In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:

1. dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;
2. indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
3. osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;
4. riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;
5. assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
6. stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;
7. avvertire immediatamente il Dirigente scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.

d) Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica **almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta** e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente

regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente scolastico procede alla stipula di apposita convenzione.

e) Il Dirigente scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dalla presente delibera, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica.

f) II concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi.
L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

g) Per l'utilizzazione dei locali e dei beni, sulla base delle regole stabilite ai precedenti punti, i canoni concessori sono definiti tenendo conto dei seguenti fattori:
- Finalità
- Durata di utilizzo
- numero richieste
- tipologia di aula/spazio richiesto (laboratori, auditorium e sala riunioni, aule)
- aula magna

L'importo del canone viene pertanto stabilito secondo i sopraelencati parametri di volta in volta. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

2. Utilizzazione siti informatici

a) L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
b) La convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
c)
1. il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
2. il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
3. la specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

Art. 11 - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera h) – Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività

a) Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione nonché uno schema di regolamento.

b) Dopo l'approvazione del Piano triennale dell'offerta Formativa, il Dirigente scolastico individua le attività per le quali, dopo avere verificato l'impossibilità di ricorrere, mediante interpelli interni, al personale in servizio provvisto delle necessarie competenze e disponibile, può decidere il ricorso a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'albo della Scuola – sezione "Amministrazione trasparente".

c) Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma annuale.

d) Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.

e) Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione
- la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione
- il luogo della prestazione
- il compenso per la prestazione.

f) Compensi
Il limite massimo dei compensi orari non può superare la cifra di € 50.00 + IVA al lordo delle ritenute a carico del prestatore d'opera e al netto di eventuale IVA e di oneri a carico dell'Amministrazione.
Per particolari prestazioni il Dirigente scolastico può prevedere un compenso forfettario qualora ravvisi maggior convenienza per l'amministrazione

Art. 12 - D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera i) - Partecipazione a progetti internazionali

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se rientranti nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nell'ambito del PTOF.
2. Il Dirigente scolastico, acquisita la deliberazione del Collegio docenti anche su impulso del dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.
3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di istituto.

4. La partecipazione di alunni e minori al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra scolastiche.

Il presente regolamento ha durata e validità illimitate. Potrà, comunque, essere modificato e/o integrato previa delibera del Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Regg.
Dott.ssa AICARDI Maria

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e firma autografata